

Stravolto alla Regione il senso della legge nazionale

Manovre della DC sulle terre incolte

Voto contrario dei comunisti al provvedimento che è stato varato dall'assemblea - Le altre questioni affrontate

Ibridi connubi secondo i socialdemocratici

Il consiglio regionale si è dato un fatto programmatico di « fine legislatura », risultato dell'impegno duro e costante del gruppo comunista. Si tenta così di recuperare ritardi e lentezze accumulate in questi ultimi mesi dalla maggioranza e dal governo. Certo, non è rimasto molto tempo per affrontare le tante proposte di legge, anche importanti, rimaste bloccate per la lunga crisi imposta dalla pregiudiziale anticommunistica della DC.

È necessario inoltre sgomberare il campo dalla miriade di leggi e leggine settoriali e disperse che giungono in maggioranza (soprattutto la DC), hanno via via presentato. Occorre invece varare leggi di riforma (sanità, case, agricoltura, trasporti) e quelle relative ad affrontare la pesante crisi economica. Su questa linea, sostenuta testardamente dai comunisti si è raggiunto di recente un positivo accordo.

Tra i pochi, anzi pochissimi (vari come i gnomi liberali), rimasti a cantar lodi circa la laboriosità e l'efficienza dell'attuale giunta e della coalizione di centrosinistra che la sostiene ci sono i socialdemocratici. Un comunicato del PSDI con grinta fermezza sottolinea che l'unico rischio è quello di arrivare a creare « ibridi connubi ».

Che cosa sarebbero questi « ibridi connubi » di cui si preoccupano tanto i socialdemocratici marchigiani? Il dubbio è forte: lo Zingarelli precisa che « ibridi connubi » sono impuri e non omogenei accostamenti. Forse i socialdemocratici si riferiscono al fatto che mentre la maggioranza è dilaniata da contrasti interni, senza l'impegno e le proposte dei comunisti la Regione non riuscirebbe a votare neppure una legge recente? Oppure i socialdemocratici si riferiscono al fatto che l'attuale maggioranza ha ottenuto al momento del suo insediamento anche il voto dell'ex ministro Cappelli che si siede in consiglio? O ancora, gli « ibridi connubi » si riferiscono a certi pesanti interventi della Confagricoltura verso determinati settori della maggioranza regionale per impedire, a volte riuscendo, il varo di leggi avanzate nell'interesse dei contadini e dell'agricoltura marchigiana?

O, per concludere, ad altre pesanti pressioni da parte di più grossi auto-transportatori, tanto che la denuncia politica ed il voto contrario dei comunisti alla decisione del riparto dei fondi regionali ha avuto ampi consensi?

ANCONA — Le sedute dell'assemblea regionale, avvicinandosi la scadenza del mandato, si susseguono a ritmo regolare. Dopo la convocazione di ieri, i consiglieri torneranno a riunirsi oggi pomeriggio.

All'ord della passata seduta un « tutto pacchetto » di interrogazioni nonché due provvedimenti importanti: quello relativo al recupero produttivo delle terre incolte abbandonate o insufficientemente coltivate con relative deleghe ai Comuni e la proposta di legge ad iniziativa della Provincia di Ancona, per la costituzione del Parco del Conero.

Il consiglio ha innanzitutto preso in esame, articolo per articolo la legge sulle terre incolte. È stata alla fine approvata con un testo che per responsabilità della DC, stravolge le indicazioni contenute nella legge nazionale. Relatori il comunista Fabbrì e il dc Mesi. Un confronto serrato, specie dopo le invadenti pressioni della Confagricoltura, che non ha mai accettato i motivi innovatori contenuti nella legge.

Per il Parco del Conero (vecchio progetto, se è vero che la Provincia lo propone meno che nel 1976), la discussione prevista è stata rinviata ad oggi.

Tra le interrogazioni allegare, va menzionata, a nostro giudizio, quella sottoscritta dal comunista Dario Diotallevi, Italo D'Angelo, Mario Fabbrì e Romualdo Clementoni (la cui discussione è stata rinviata ad oggi su richiesta dell'assessore Zaccagnini) che hanno rivolto alla giunta una serie di quesiti circa la conduzione dell'Azienda di Stato per le Foreste Regionali. L'azienda ha sede a Fabriano e dispone di un'ampiezza complessiva di oltre 8 mila ettari di terreno. Esiste una sede presso il consiglio regionale. Termine ultimo di presentazione il 26 febbraio prossimo.

« Abbiamo lavorato sodo — dice Valentino Bartoli, assessore del Comune di Pesaro — le cose fatte nell'ultimo quinquennio e quelle in via d'esecuzione sono lì a testimoniare ». Il compagno Bartoli aggiunge che una attenzione particolare è stata posta dall'amministrazione nei due settori: la nuova rete fognante (e relativo impianto di depurazione) e l'acquedotto. Ma sarà bene esaminare, settore per settore e il più sinteticamente possibile, la mole di lavoro davvero ampia realizzata.

RETE FOGNANTE. Con il completamento delle fognature di Montegrano, Muraglia e zona Polare la rete fognante (e relativo impianto di depurazione) è l'acquedotto.

Ma sarà bene esaminare, settore per settore e il più sinteticamente possibile, la mole di lavoro davvero ampia realizzata.

zienda direttamente controllata dall'Ente Regione, risulterà esserci ancora otto colonie messadrili. Possiedono complessivamente un notevole patrimonio zootecnico (ad esempio 267 bovini), oltre ad attrezzature e case coloniche. Nell'anno agrario 1978-79 si è avuto un utile netto di venti milioni di lire.

Una situazione paradossale, in quanto appare davvero inammissibile che una regione come quella marchigiana, all'avanguardia nella lotta per il superamento del patto medioevale, avalli poi un simile e sperato rapporto nei confronti di « propri » mezzadri.

I consiglieri comunisti chiedono « di sapere se la giunta non ritenga doveroso procedere urgentemente alla trasformazione dei contratti di mezzadria in affitto, non solo come misura di doverosa coerenza, ma anche come premessa al riordino stesso dell'azienda che può svolgere una funzione pilota nel settore della forestazione, nonché in quella dell'allevamento semibrado ».

Domani (la seduta è stata fissata per le ore 16) oltre ai punti rimasti in sospeso, proseguimento del dibattito saranno toccati altri argomenti. La vespa (tre mozioni sulle iniziative a favore delle marinerie), la situazione internazionale e la vicenda afgana (anche qui due mozioni).

Una ultima informazione proveniente dalla Regione: il comitato regionale per il servizio radiotelevisivo delle Marche ha reso noto che i soggetti interessati che ne hanno diritto, possono inoltrare richiesta per l'accesso radiofonico in sede al programma della sede regionale RAI di Ancona. Le domande redatte in conformità alle norme vigenti, dovranno essere inviate al comitato che ha sede presso il consiglio regionale. Termine ultimo di presentazione il 26 febbraio prossimo.

La principale caratteristica dell'iniziativa, al di là dell'interesse tematico specifico, deriva dal fatto che, toccando diversi comuni della provincia anconitana, si dà inizio ad un circuito di programmazione e diffusione cinematografica che, in una prospettiva di ulteriore allargamento valido, dovrà rappresentare un capillare supporto per im-

Solidarietà con Sacharov Dall'università un appello per la pace

Si preparano la manifestazione nazionale di Firenze e la « camminata » di Pesaro

ANCONA — Nel quadro di una vasta mobilitazione delle forze democratiche del paese sui temi della pace e della distensione internazionale, specie dopo i fatti dell'Afghanistan e delle reazioni seguite in tutto il mondo, le Marche registrano, in questi giorni, un'interessante iniziativa di un gruppo di operatori universitari dell'« ente » Pesaro, che hanno apposto la loro firma ad un appello per la libertà di Sacharov il noto dissidente russo, recentemente confinato nella città di Gorki.

« Provvedimenti restrittivi decisi dalle autorità sovietiche — dice il testo firmato da molti docenti, assistenti, tecnici di laboratorio e membri degli organi di governo interni — non sono né accettabili, né giustificabili. Con questo gesto si ribadisce la tendenza a chiudere quegli spazi di dibattito che in qualche forma si erano venuti sviluppando e che riteniamo necessari per la crescita democratica e della libertà individuali in tutti i paesi ».

La presa di posizione, prima firmata da Giovanni Lucarini (direttore dell'Istituto di fisica della Facoltà di Ingegneria) e sottoscritta fra gli altri dal rettore Franco Angeleri e dal presidente di Ingegneria Di Filippo, non manca di sottolineare le forze politiche e democratiche per domenica 17 febbraio.

Le adesioni, come abbiamo visto, sono assai numerose e provengono in pratica da tutta l'area politica. La lista di firme, che include anche il nome di Sacharov, è stata inviata al comitato che ha sede presso il consiglio regionale. Termine ultimo di presentazione il 26 febbraio prossimo.

so intervento per la Chiesa di Santa Lucia. Nei cimiteri sono stati realizzati complessivamente 2.948 nuovi loculi.

EDILIZIA SCOLASTICA. Costruite 4 nuove scuole materne (Villa Fastigi, Colombarone, Candelara, via Togliatti), 2 asili nido (via Lulli e via Togliatti), una scuola elementare (via Nanterre) ed appaltata un'altra. Completate altre 4 scuole elementari, per un'altra è imminente l'inizio dei lavori, completati l'Istituto « Benelli » e la scuola media « Leopardi ».

« Noi — conclude l'appello — che operiamo in una città, Ancona, ed in una regione, le Marche, in un'istituzione, l'università, dalla limpide e forti tradizioni democratiche e di libertà, chiediamo quindi che Sacharov sia reintegrato nella pienezza dei suoi diritti politici e civili, che gli sia restituita la libertà di movimento ».

Era le adesioni raccolte ricordiamo ancora: Ugo Ascoli, Alessandro Bartola, Bruno Bravetti, Carlo Baroni, Giuseppe Calullo, Marco Crivellini, Paolo Jacobelli, Giovanni Latini, Valeria Mancinelli, Giancarlo Mascino, Marco Mariotti, Riccardo Mazzoni, Giovanni Menditto, Marco Pacetti.

PESARO — La mobilitazione sui problemi della pace e della distensione si sta intensamente sviluppando anche nella provincia di Pesaro e Urbino. Numerosi i consigli comunali che si sono già riuniti in seduta straordinaria. Questa sera si riunirà il consiglio comunale di Fano, via via il dibattito coinvolgerà le altre assemblee elettive della provincia.

Mentre il PCI, oltre alle assemblee indette in tutte le zone, è impegnato ad organizzare la partecipazione alla manifestazione nazionale di Firenze, stanno fervendo i preparativi per la « camminata della pace » organizzata dal Comune di Pesaro di cui il sindaco, Giancarlo Mascino, è presidente. La manifestazione sarà in piazza del Popolo alle ore 10.

TEATRO ROSSINI. L'apertura è ormai prossima. Il lavoro ha richiesto interventi di consolidamento della struttura portante e di restauro delle opere interne. Sono stati interamente rifatti tutti gli impianti tecnici di cui un teatro oggi ha bisogno, oltre ai pavimenti, ai tendaggi, ai veluti, ecc.

DIFESA MARITTIMA. Sono stati realizzati 5 segmenti di scogliere, nonché la scogliera radente ai piedi del Colle San Bartolo. L'amministrazione comunale ha anche concorso alla spesa sostenuta dal Genio Civile per altri 15 segmenti.

I molti nodi dell'edilizia nella regione affrontati in un convegno

Politica della casa oggi: «mercato» o cooperazione?

Le relazioni di Luigina Zazio, Giancarlo Mascino, Fernando Foschi e Michele Caporossi Il piano decennale e la recente e sconcertante sentenza della Corte costituzionale

ANCONA — « Legislazione nazionale e programmazione regionale: le prospettive delle cooperative d'abitazione per il riassetto del settore »: questa è una scelta del titolo del convegno di pochi giorni fa, al teatro comunale di Chiaravalle, che ha comunque offerto un quadro di riferimento complessivo, prima ancora che della cooperazione abitativa, della politica edilizia in Italia e, più particolarmente, nelle Marche. I punti di riferimento legislativi, sul piano nazionale, sono i soliti: dall'equo canone (« perfitabile e di difficile applicazione, ma pur sempre positivo, perché allarga il controllo pubblico del mercato »), ha detto la compagna Luigina Zazio, una dei quattro relatori, presidente della Commissione Urbanistica del Consiglio Regionale del Piano Decennale della casa, dagli sfratti alla legge 10 sul « regime dei suoli » (numerosi gli accenti critici registrati, nei vari interventi, circa la recente e pericolosa sentenza della Corte Costituzionale sugli espropri e le concessioni).

Aperto da una lunga relazione, densa di argomenti, del vice-Presidente della Associazione Regionale delle Cooperative di Abitazione ederitate alla Lega, Michele Caporossi, il convegno ha visto poi gli interventi di Giancarlo Mascino, assessore socialista all'urbanistica del Comune di Ancona, della Zazio, del presidente regionale della Federazione della Confcooperative, Fernando Foschi, nonché un breve spazio del sindaco ospite, il compagno Guglielmo Mancinelli.

Collegando a doppio filo le osservazioni in campo nazionale con la realtà locale, il dibattito si è incentrato soprattutto sul ruolo che hanno giocato e possono giocare i Comuni da una parte, e la Regione dall'altra, in una tematica comprensibile, visto che le cooperative sono i soggetti principali di quella « edilizia concenzionata » tanto spazio e finanziamenti lasciano le più recenti leggi di settore.

Nella relazione, si è chiesta soprattutto una maggiore organicità nell'iniziativa: evitando le dispersioni di soldi in assegnazioni « a pioggia ». « A questo proposito », ha detto Caporossi — in una regione frammentata in mille paesi come le Marche, il punto di riferimento principale sono le associazioni intercomunali, i comprensori ». Un parere condiviso unanimemente questo, seppure con delle precisazioni: bisogna separare le costruzioni nuove dalle ristrutturazioni — ha detto Mascino — al di là dei problemi di bilancio, per le vecchie case i finanziamenti « diffusi » sono molto spesso necessari, specie nelle frazioni ».

Il tema di gran parte del confronto è stata l'attuazione e le prospettive del Piano Decennale per la casa di cui il Comune di Pesaro, in una regione Marche si appresta a varare l'atto di erogazione dei fondi del secondo biennio.

« Toccato alla compagna Zazio ricordare come, nonostante le carenze di chi lo gestisce, tale provvedimento è il più positivo del « pacchetto edilizia » varato dal Parlamento nella scorsa legislatura: « Il problema semmai — ha detto l'altra — è far muovere il corso di fondi che si va ad organizzare avvegnà in base ad una seria programmazione, sentendo le categorie e gli operatori da cui il partito produttivo interessato ».

Tutti hanno evidenziato l'importanza del processo di confronto che, nonostante gli scogli della Corte Costituzionale, deve andare avanti: « la redazione dei Piani Poliennali d'Attuazione del PRG — ha detto Foschi — non devono diventare, in questo senso, la leva fondamentale per un corretto e celere utilizzo del piano ». Nelle quattro ore di interventi, si sono ricordate le numerose inadempienze del governo e della Regione: il primo perché non ha varato il « risparmio casa », non ha approfondito il problema del recupero abitativo, stenta a contrastare le rissale degli speculatori d'area; la seconda, perché non ha ancora varato la « convenzione tipo » per l'edilizia con contributo pubblico non procede sulla strada di un'anagrafe della utenza.



Il preside (dc) rifiuta l'aula «Le donne preparano l'8 marzo? Beh, allora discutano altrove!»

E' avvenuto all'Istituto tecnico « Benincasa » di Ancona - Il gruppo femminile attivo da tre anni

ANCONA — GED sta per Gruppo Emancipazione Donne: attivo sul piano dell'impegno per l'emancipazione femminile, è completamente svincolato dai partiti. Da quasi tre anni esiste ed opera all'interno dell'Istituto Tecnico Commerciale « Benincasa », organizzando iniziative ed una costante presenza fra gli studenti.

Punto di forza del GED era l'utilizzo, per le proprie riunioni, di un'aula della scuola: ora però, grazie all'intervento del nuovo preside (l'ex sindaco e senatore dc di Ancona, Alfredo Trifogli) questa possibilità di incontro è stata bruscamente eliminata. Per protesta, le ragazze hanno deciso, per prima cosa, di inviare una lettera alla stampa:

« Da tre anni — dice il testo — abbiamo dato vita ad un collettivo che è riuscito ad allestire una mostra ed a organizzare altre attività culturali di chiara ispirazione cattolica. Le ragazze del « Benincasa » comunque, non stanno con le mani in mano: il nostro gruppo — dicono — non rappresenta alcun partito politico e il nostro unico scopo è quello di parlare pacificamente dei problemi e della vita della donna nella nostra società ».

Fatto presente che, in caso di assenso, assumerebbe su di loro ogni responsabilità di gestione del locale, al GED precisano che porteranno la questione in Consiglio d'Istituto: « Vogliamo far sapere a tutti — dicono — quale grado di democrazia interna vi sia nella nostra scuola ».

« gruppo respicchia una certa posizione politica; se accettasse, presto la scuola diventerebbe luogo di riunione per altri gruppi di studenti ». Tutto ciò è molto vero: vi immaginate infatti che scuola dala sarebbe se gruppi di giovani (si badi bene, al di fuori dei partiti, al pari del GED) si riunissero nella scuola? Un vero attentato ai principi di democrazia e di apertura della scuola al quartiere e alla città? D'altra parte, vorremmo sapere come mai, quando Trifogli era preside (anni fa) dell'ITIS di Torrette, erano regolarmente concessi permessi per riunioni di un gruppo politico ben definito, di chiara ispirazione cattolica. Le ragazze del « Benincasa » comunque, non stanno con le mani in mano: il nostro gruppo — dicono — non rappresenta alcun partito politico e il nostro unico scopo è quello di parlare pacificamente dei problemi e della vita della donna nella nostra società ».

Fatto presente che, in caso di assenso, assumerebbe su di loro ogni responsabilità di gestione del locale, al GED precisano che porteranno la questione in Consiglio d'Istituto: « Vogliamo far sapere a tutti — dicono — quale grado di democrazia interna vi sia nella nostra scuola ».

Manette per uno spacciato di droga. Sono scattate nei pressi del casello autostradale di Rimini sud in seguito ad una efficace azione combinata delle squadre antidroga dei commissariati di PS di Fano e Senigallia.

L'arresto è il veronese Pierino Buzzi, di 28 anni: gli sono state sequestrate sei bustine di eroina, circa un etta di droga, l'automobile (una Fiat 130) ed una somma di denaro che si presume provenga dal traffico illegale.

COMUNE DI GABICCE MARE

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

IL SINDACO
Visto l'art. 7, 3° comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14

RENDE NOTO
Questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1, lettera A), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di:

Sistemazione e completamento della rete viaria interna comunale. Per un importo, a base d'asta, di Lit. 127.278.500.

GLI interessati, entro le ore 12 del giorno 20-2-1980, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco, nella residenza municipale. Dalla Residenza municipale, il 7-2-1980.

IL SINDACO
Araldo Torrelli

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve eseguire, mediante licitazione privata da eseguirsi in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 1, lett. A e B, e art. 23, comma 1, lett. C del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con il procedimento previsto dall'art. 11, senza prefissione di alcun limite di ribasso, il seguente lavoro:

Lavori di sistemazione dei dissesti tra il Km. 20-900 ed il Km. 21-020 della strada provinciale Chiaravalle-Osimo. Importo a base d'asta Lit. 107.400.000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 18 febbraio 1980 regolare domanda.

IL PRESIDENTE
Araldo Torrelli

Il bilancio del lavoro in un'amministrazione stabile ed efficiente

A Pesaro sviluppo vuol dire anche più lavori pubblici

Per l'acquedotto il via per l'appalto dell'impianto di potabilizzazione — Asfaltati 50 km di strade cittadine — Potenziamento dell'edilizia scolastica e degli impianti sportivi

PESARO — Sviluppo della città e lavori pubblici rappresentano un binomio inscindibile che caratterizza l'attività di una amministrazione comunale stabile ed efficiente. Un settore, quello dei lavori pubblici, che non può perdere colpi anche in considerazione delle accresciute incombenze che sono piovute sull'ente locale.

« Abbiamo lavorato sodo — dice Valentino Bartoli, assessore del Comune di Pesaro — le cose fatte nell'ultimo quinquennio e quelle in via d'esecuzione sono lì a testimoniare ». Il compagno Bartoli aggiunge che una attenzione particolare è stata posta dall'amministrazione nei due settori: la nuova rete fognante (e relativo impianto di depurazione) e l'acquedotto. Ma sarà bene esaminare, settore per settore e il più sinteticamente possibile, la mole di lavoro davvero ampia realizzata.

l'opera è già in fase di agiudicazione.

« ACQUEDOTTO. Conclusa la fase di indagini per definire le caratteristiche chimiche, fisiche e batteriologiche delle acque del Metauro, indagini rese possibili dalla costruzione dell'impianto pilota, si è avviato l'appalto concorso per l'impianto di potabilizzazione. Si tratta di un passo decisivo dal momento che la realizzazione delle condotte è ad un punto assai avanzato. Nel settore acquedotti il Comune di Pesaro ha realizzato interventi in quelli di Ginstreto, Monteciccardo e Candelara.

EDILIZIA PUBBLICA. Molti interventi anche qui, modernamento del mattatoio, sistemazione radicale di Villa Ugoni, ristrutturazione di due palazzine adibite ad alloggio per anziani ecc. Revisata la copertura del Palazzo Mazzolari-Mosca e ripristinate le due facciate, stes-

La principale caratteristica dell'iniziativa, al di là dell'interesse tematico specifico, deriva dal fatto che, toccando diversi comuni della provincia anconitana, si dà inizio ad un circuito di programmazione e diffusione cinematografica che, in una prospettiva di ulteriore allargamento valido, dovrà rappresentare un capillare supporto per im-

« ACQUEDOTTO. Conclusa la fase di indagini per definire le caratteristiche chimiche, fisiche e batteriologiche delle acque del Metauro, indagini rese possibili dalla costruzione dell'impianto pilota, si è avviato l'appalto concorso per l'impianto di potabilizzazione. Si tratta di un passo decisivo dal momento che la realizzazione delle condotte è ad un punto assai avanzato. Nel settore acquedotti il Comune di Pesaro ha realizzato interventi in quelli di Ginstreto, Monteciccardo e Candelara.

EDILIZIA PUBBLICA. Molti interventi anche qui, modernamento del mattatoio, sistemazione radicale di Villa Ugoni, ristrutturazione di due palazzine adibite ad alloggio per anziani ecc. Revisata la copertura del Palazzo Mazzolari-Mosca e ripristinate le due facciate, stes-

Una rassegna della Lega delle cooperative marchigiane

Il cinema americano «sulla strada»

La principale caratteristica dell'iniziativa, al di là dell'interesse tematico specifico, deriva dal fatto che, toccando diversi comuni della provincia anconitana, si dà inizio ad un circuito di programmazione e diffusione cinematografica che, in una prospettiva di ulteriore allargamento valido, dovrà rappresentare un capillare supporto per im-

« ACQUEDOTTO. Conclusa la fase di indagini per definire le caratteristiche chimiche, fisiche e batteriologiche delle acque del Metauro, indagini rese possibili dalla costruzione dell'impianto pilota, si è avviato l'appalto concorso per l'impianto di potabilizzazione. Si tratta di un passo decisivo dal momento che la realizzazione delle condotte è ad un punto assai avanzato. Nel settore acquedotti il Comune di Pesaro ha realizzato interventi in quelli di Ginstreto, Monteciccardo e Candelara.

EDILIZIA PUBBLICA. Molti interventi anche qui, modernamento del mattatoio, sistemazione radicale di Villa Ugoni, ristrutturazione di due palazzine adibite ad alloggio per anziani ecc. Revisata la copertura del Palazzo Mazzolari-Mosca e ripristinate le due facciate, stes-

« ACQUEDOTTO. Conclusa la fase di indagini per definire le caratteristiche chimiche, fisiche e batteriologiche delle acque del Metauro, indagini rese possibili dalla costruzione dell'impianto pilota, si è avviato l'appalto concorso per l'impianto di potabilizzazione. Si tratta di un passo decisivo dal momento che la realizzazione delle condotte è ad un punto assai avanzato. Nel settore acquedotti il Comune di Pesaro ha realizzato interventi in quelli di Ginstreto, Monteciccardo e Candelara.